



**IMPORTANTI
NOVITA'
PER LO SCALO
D'ANNUNZIO
CHE PREPARA
UN PIANO
DIEFFETTIVO
LANCIO**

L'AEROPORTO DI MONTICHIARI PUNTA A 400MILA PASSEGGERI E INVESTE 6 MILIONI DI EURO

Un Cargo Building da 80 mila tonnellate, che richiede investimenti intorno ai 3 milioni di euro; un sistema per l'atterraggio con la nebbia fino ad una visibilità di 75 metri, che costerà 3,3 milioni; nuovi voli, linee, vettori che potranno far chiudere il bilancio passeggeri del 2003 a quota 350 mila e quello dell'anno prossimo a 400 mila. Per l'aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia-Montichiari le prospettive concrete di un lancio definitivo verso lo sviluppo sono nei fatti e nelle cifre. Il decollo è confermato dai dati, dalle analisi, dai progetti presentati nelle scorse settimane dagli amministratori delle due società che gestiscono gli Aeroporti del Garda, la "D'Annunzio" presieduta da Ugo Gussalli Beretta, e la "Valerio Catullo" di Verona, presidente Fulvio Cavalleri.

Lo scalo bresciano è attivo da quattro anni e, a detta degli stessi amministratori, ce ne vorranno ancora cinque o sei affinché divenga una realtà di un certo peso. Intanto, si pongono le premesse. Le strutture, per cominciare. La trasformazione dell'hangar in Cargo Building sarà cosa fatta a novembre; già sono in corso trattative con i corrieri. Il Centro bresciano sarà uno dei principali del genere in Italia. C'è, poi, il capitolo dei voli



Nel piano industriale dell'aeroporto di Montichiari ci sono un Cargo Building da 80 mila tonnellate, che richiede investimenti intorno ai 3 milioni di euro; un sistema per l'atterraggio con la nebbia fino ad una visibilità di 75 metri, che costerà 3,3 milioni; nuovi voli, linee, vettori che potranno far chiudere il bilancio passeggeri del 2003 a quota 350 mila e quello dell'anno prossimo a 400 mila.

RYANAIR
HA RESO NOTO
DI VOLER
RAGGIUNGERE
GLI OTTO VOLI
GIORNALIERI
PER LE CAPITALI
EUROPEE

charter e low cost, quello più interessante, ovviamente, per quanto riguarda la crescita dei passeggeri. Innanzitutto da maggio è ripreso il secondo volo RyanAir per Londra Stansted. La compagnia irlandese è molto importante per Montichiari. Nel primo trimestre di quest'anno il "D'Annunzio" ha registrato un traffico complessivo inferiore ai 36mila passeggeri, contro i 56.879 del primo trimestre 2002. Eppure i passeggeri dei voli Gandalf per Roma sono aumentati del 25 per cento, sfiorando quota novemila; i passeggeri dei charter sono saliti dai 6.100 del periodo



gennaio-marzo 2002 a quota 7mila. Sono mancati, proprio, i 20-25 mila passeggeri del soppresso secondo volo per Londra, ora ripristinato. Non solo. RyanAir ha reso noto che intensificherà la sua presenza a

Montichiari, fino a raggiungere gli otto voli giornalieri per le capitali europee. Alla fine di aprile, inoltre, è stato annunciato l'accordo con i Viaggi del Ventaglio e con le compagnie aeree Lauda Air e

GANDALF
AIRLINES
GARANTIRÀ
UN PACCHETTO
DI VOLI
PER NAPOLI,
BARI, BARCELLONA
E MADRID

Livingston. Questa estate 160 voli partiranno dai due scali di Brescia-Montichiari e Verona-Villafranca sulle rotte delle vacanze: al "D'Annunzio" ne spettano 84 per un traffico passeggeri stimato in oltre 17mila persone nel periodo maggio-ottobre. Le destinazioni sono le isole Mikonos e Santorini, e poi Sharm el Sheik e Capoverde. Così prevede l'accordo con il Gruppo del Ventaglio, di cui fanno parte il tour operator leader nazionale nel segmento dei villaggi vacanze e le compagnie Lauda Air e Livingston. L'intesa siglata lo scorso aprile stabilisce una collaborazione intensa:

dal marketing alla comunicazione, dalle pubbliche relazioni alla vendita al dettaglio. Questo primo accordo costituisce una base di partenza importante per ulteriori collaborazioni, sia nel campo della navigazione aerea che in quello delle vacanze, dove il gruppo è specializzato con la formula del Ventaclub.

Tornando a Gandalf Airlines, nei giorni scorsi è stato presentato un accordo in base al quale la compagnia garantirà, oltre al collegamento con Roma, anche voli per Napoli, Bari, Barcellona e Madrid. Un pacchetto che dovrebbe tra-

sformare il "D'Annunzio" in uno scalo di importanza centrale per collegamenti "a raggiera" verso il Sud Italia e - in prospettiva - verso le principali capitali europee.

Tutte queste novità sorreggono l'ottimismo degli amministratori dell'aeroporto. Per i quali non è certo un sogno la previsione dei 350mila passeggeri per il 2003 (erano stati 308mila l'anno scorso) e dei 400mila per il 2004 (il piano industriale prevede di arrivare, nel 2006, ai 500mila).

Enrico Mirani